

mento del Terminiello, carabinieri, ed una decina di civili, fra i quali il corrispondente dell'Unità da Rieti. La pattuglia era diretta dal capitano di aviazione Picchiotti, un abile e sperimentato uomo di montagna.

La pattuglia, partita da Pian de' Valli a quota 1700 metri, ha puntato sul valone di Cordero e quindi ha oltrepassato la vetta dell'Acqua Santa a quota 1900, inoltrandosi nella conca omonima. La marcia è stata particolarmente difficile, ostacolata da una bufera di neve e da un tagliente vento di tramontana. Ad un certo punto, la pattuglia è stata raggiunta da un elicottero che ha seguito la fila per un lungo tratto indicando una zona in fondo alla vallata.



Il cap. Capra, che ha scoperto i relitti dell'aereo (Telefoto)

giacellate e liscio come il vetro. Gli uomini della pattuglia hanno tentato di ripiere un lomo giro, ma lo sguardo all'orizzonte li ha convinti dell'inutilità degli sforzi: erano ormai le 15.30 e di lì a due ore sarebbero calate le tenebre.

Il capitano Picchiotti ha annotato la posizione dell'aereo, scorto con i binocoli, ed ha quindi dato l'ordine di invertire la marcia.

In serata, a Cantalice, sul versante ovest del Terminiello, è giunto il maestro di scuola Luigi Rossi, che era riuscito, partendo dal Terminiello e compiendo un larghissimo giro, a raggiungere i resti dell'aereo.

Egli ha dichiarato che nessun agente di frontiera nota nelle immediate vicinanze dei relitti. Il Rossi ha dovuto fare ritorno a Cantalice dopo pochi minuti dal suo arrivo, data l'ora troppo avanzata. Mangiato un po' di aiuto, infine, la squadra composta dal maresciallo Felici, da 4 carabinieri e da una ventina di cittadini di Leonessa i quali (come ho accennato all'inizio della mia corrispondenza) dopo 5 ore di penosa marcia in mezzo alla neve alta un metro sono riusciti a raggiungere i resti dell'aereo e a ritornare quindi a Leonessa.

La mattina del 17, è giunta la commissione di inchiesta presieduta dal generale Coppi. Domattina i membri della commissione si mantengono in strettissimo contatto con il quartier generale di Pian de' Valli, tenteranno di raggiungere con mezzi di fortuna la zona della conca dell'Acqua Santa. Frattanto, nell'hall dell'albergo Roma, del Terminiello, dove si è riunita la chiososa troupe dei giornalisti e dei fotoreporter e dove i villeggianti intrecciano i loro giochi, c'è un ambiente nel quale dominano i colori scuri, e un penoso silenzio: sono i genitori di Marcella Mariani, il papà, la mamma dell'infelice fanciulla, lo zio, i cugini, gli amici.

Ho tentato con tutte le forze di convincere la mamma di Marcella a tornarsene a Roma o ad andare almeno a Rieti. Mi ha risposto con un urlo di cupo dolore e insieme di speranza: Marcella, mio figlio, voglio vederla! Poi si è allontanata verso uno studio privato che la direzione dell'albergo le ha messo a disposizione. Ho parlato a lungo con i familiari della ragazza. Essi hanno ricevuto la notizia del rinvenimento dei resti dell'aereo soltanto verso le 13, quando un giornalista si è presentato nella abitazione dei Mariani, al valco San Paolo. Ha aperto la mamma di Marcella. Ha capito. Ha gettato un grido di gioia e ha abbracciato i familiari pregandoli di noleggiare una macchina per partire verso il Terminiello. Inutilmente, però, i familiari della ragazza hanno tentato di ottenere qualche informazione dalle autorità. Disco chiuso per tutti. Come se non bastasse, in serata è giunto al quartier generale un incredibile, assurdo dispaccio del Ministero della Difesa: «È necessario non dare notizie stampa, tranne che aereo ritrovato. Impedite civili portarsi sul posto».

Quali ragioni hanno dettato queste eccezionali misure? Quale mistero si intende difendere?

IL DIBATTITO ALLA CAMERA SUL LABORATORIO NUCLEARE EUROPEO

Natoli propone un piano decennale per l'uso dell'energia atomica in Italia

I motivi del voto contrario dei comunisti alla ratifica della convenzione che istituisce il centro europeo di ricerche — Gli interventi degli on. Lombardi e Vedovato

La Camera ha ripreso l'ora pomeriggi, alle ore 10, i propri lavori discutendo due disegni di legge relativi alla ratifica e alla esecuzione della convenzione per l'istituzione di un centro europeo di ricerca nucleare (C.E.R.N.) e di un accordo per la costituzione di un laboratorio internazionale a Ginevra. Le due leggi erano state già approvate dalla maggioranza al Senato.

Prima di dare inizio al dibattito su questi accordi, il presidente TARGETTI, aveva annunciato che gli on. Lombardi e Natoli, espulsi dal D.C., erano entrati a far parte del gruppo parlamentare misto, e il compagno PERTINI aveva sollecitato l'immediato intervento del governo per la ratifica della convenzione.

Lo strettissimo riserbo della maggioranza a Genova. Per circa un'ora, inoltre, erano state svolte alcune interrogazioni di carattere locale. Sulla ratifica delle due leggi, è intervenuto, per primo, il compagno Aldo NATOLI che ha illustrato le ragioni per cui il gruppo comunista avrebbe votato contro.

Egli, innanzitutto, ha rilevato che la Camera, discutendo questi due accordi, è chiamata a pronunciarsi su una questione che si lega direttamente al problema della pace e del progresso umano.

La situazione di un'organizzazione europea per la ricerca nucleare, infatti, non può essere valutata a pieno, senza tener presente l'attuale situazione internazionale: l'indagine scientifica in campo nucleare non può più essere considerata come a se stante, distaccata dalle sue applicazioni pratiche. Le terribili esperienze di Nagasaki, di Hiroshima e del lancio sperimentale della bomba atomica, dimostrano che tali ricerche hanno, ormai, una influenza immediata sui destini dell'umanità. E' quindi necessario valutare ogni decisione che si prenda in questi politici mondiali, fra questi Natoli ha ricordato

le recenti decisioni del Consiglio della NATO per la preparazione di una guerra atomica. L'oratore ha poi rilevato che gli Stati Uniti non hanno fatto mistero della intenzione di servirsi di questo organismo per controllare le ricerche fatte dagli Stati europei e per assicurarsi l'utilizzazione dell'opera degli scienziati atomici europei nelle ricerche basilari, e lasciare quindi impegnati i propri scienziati soprattutto nella produzione bellica.

Non sappiamo, ha detto a questo punto Natoli, come i nostri ricercatori, partecipando all'organismo europeo, mirano unicamente ad appropinquare i problemi scientifici dell'energia nucleare, e ci sono, in tal modo, a noi, non esclude il pericolo che si possa costituire, indipendentemente dalla loro volontà, un vivale di forze scientifiche da poter sfruttare in ogni senso. Non possiamo, perciò, in un momento simile, assumerci la responsabilità di favorire un accordo che possa condurre anche un solo dei nostri ricercatori attraverso il meccanismo della C.E.R.N. — a collaborare allo sforzo di guerra degli imperialisti americani! Noi avremmo votato, invece, a favore se la proposta di legge fosse stata diversa e se fossero state accolte le recentissime proposte dell'URSS, per un accordo sulla distruzione delle armi termiche e sull'impiego dell'energia atomica a fini di pace.

Concludendo questa prima parte del suo discorso, l'oratore ha annunciato che presenterà un ordine del giorno in cui si chiede al governo di prendere concrete iniziative internazionali per la distensione e per l'impiego pacifico dell'energia termica.

Nella seconda parte del suo intervento il compagno Natoli si è soffermato sulla situazione esistente in Italia nel campo di queste ricerche, notando che il nostro Paese non è riuscito a ottenere, per intero, il finanziamento di investimenti; cosa questa particolarmente grave, se si pensa che esiste in Italia una scorta di uranio nucleare di primissimo ordine, e che costituisce il bisogno di energia termica per le fini industriali. Lo stesso piano Vannoni, che prevede stanziamenti di 3200 miliardi per l'energia elettrica, non fa nemmeno cenno ai problemi di energia atomica. Occorre perciò — ha detto l'oratore — che il governo metta al più presto allo studio un piano organico decennale che comprenda lo sviluppo di queste ricerche, e che siano imposte le seguenti condizioni: a) l'istituzione di un centro europeo di ricerca nucleare; b) la partecipazione di tutti gli Stati europei; c) la partecipazione di tutti gli Stati del mondo.

Per concorrere a por fine a simile stato di dannosa anarchia e per indicare le nuove vie da seguirsi nell'interesse della stragrande maggioranza dei cittadini, la C.G.I.L. e la Federazione dei lavoratori chimici hanno indetto una Conferenza nazionale sui medicinali, che si terrà sabato e domenica prossima a Roma, a Palazzo Brancaccio.

L'organizzazione sindacale unitaria ha inteso con questa manifestazione raccogliere un po' le fila di tutto un movimento di opinione pubblica che sino ad oggi si era manifestato in modo discontinuo e che non aveva saputo imprimere un nuovo corso al complesso problema della produzione e della distribuzione dei prodotti farmaceutici. Intenzione dei Comitati di tutti i medicinali di essere in modo organico e unitario le molteplici forze tutte ugualmente interessate a una nuova disciplina farmaceutica.

Col progresso scientifico, il settore dei medicinali è venuto ad assumere un ruolo di sempre maggiore importanza. Lasciato nelle mani di un gruppo di affaristi e di speculatori, i medicinali sono diventati un settore di attività che, per lo sviluppo della produzione e della distribuzione, ha richiesto un intervento di Stato, che ha permesso di stabilire un prezzo equo e di assicurare la produzione e la distribuzione di questi prodotti.

Per concorrere a por fine a simile stato di dannosa anarchia e per indicare le nuove vie da seguirsi nell'interesse della stragrande maggioranza dei cittadini, la C.G.I.L. e la Federazione dei lavoratori chimici hanno indetto una Conferenza nazionale sui medicinali, che si terrà sabato e domenica prossima a Roma, a Palazzo Brancaccio.

La decisione di sospendere lo sciopero dei parastatali dopo l'importante successo ottenuto

Estesi i miglioramenti economici - La Federstatali convoca una Conferenza nazionale per un più giusto trattamento economico e giuridico in tutti i Ministeri

Il Consiglio di Pescara in difesa del petrolio abruzzese

La «Petrosud» ha ieri annunciato la perforazione di un secondo pozzo ad Alanno

PESCARA, 21. — Il Consiglio comunale di Pescara ha preso posizione sulla questione del petrolio abruzzese votando a maggioranza, un ordine del giorno di protesta, aver espresso la soddisfazione del Consiglio stesso per l'importante scoperta di Alanno, si fanno voti affinché le ricerche siano intensificate ed elaborate «col concorso della pubblica e privata economia italiana».

LA CAMPAGNA ELETTORALE PER I CONSIGLI DELLE MUTUE

Liste unitarie di contadini onesti contro il malcostume dei bonomiani

Decisioni dell'Assemblea romana - Vigilanza pel rispetto della legge

La mozione conclusiva approvata dall'Assemblea nazionale dei Comitati unitari per le elezioni delle Mutue contadine denuncia con forza come inammissibili e contrari alla democrazia e alla Costituzione gli abusi, i brogli e gli episodi di intolleranza dei compiacenti organi di governo, imponendo sistematicamente al fine di favorire il successo elettorale di un'organizzazione di parte.

La mozione in particolare denuncia come contrari ai principi di libertà e di democrazia i seguenti fatti: 1) Il Commissario nazionale, quelli provinciali e i membri delle rispettive Commissioni consultive, sono stati scelti salvo rarisimo eccezioni, tra persone direttamente legate ad una sola delle organizzazioni dei coltivatori, la bonomiana.

La compilazione degli elenchi degli elettori, in violazione delle leggi, è stata affidata agli uffici dei contribuenti, i quali hanno compilato le liste di parte, ed in ogni caso monche e piene di grossolani errori; anche le prefetture, dopo aver fatto di tutto per dare alle Commissioni comunali carattere di parte, le

hanno completamente esautorate dal loro compito di attizzare gli elenchi compilati dagli uffici dei contribuenti, violando che si effettuassero qualsiasi variazione.

Si è lasciata all'esclusiva competenza del Commissario di parte la determinazione delle modalità per l'invio dei ricorsi, imponendo procedure tali da impedire praticamente alle masse degli esclusi la possibilità di ricorrere; inoltre i ricorsi vengono esaminati con criteri di parte o non esaminati affatto, in modo che il numero degli iscritti negli elenchi degli elettori rimane di gran lunga inferiore al numero di coloro che per legge hanno diritto al voto.

La violazione delle leggi è ancora più sfacciatata negli articoli del regolamento commissionale che affida la condotta delle operazioni elettorali nei comuni a delegati dei comitati unitari.

In agitazione i lavoratori del commercio

In relazione all'atteggiamento assunto dalla Confindustria, in merito alle richieste avanzate per il congelamento e il riordinamento delle retribuzioni che non ha finora consentito l'inizio di regolari trattative, le organizzazioni nazionali sindacali aderenti alla C.G.I.L., C.I.S.L. e U.I.L., hanno deciso di proclamare l'agitazione nazionale dei lavoratori del commercio.

Rinviiata la riunione del Consiglio dell'A.P.I.

La segreteria nazionale dell'Associazione Pionieri d'Italia informa che la riunione del Consiglio Nazionale è stata rinviata ai giorni 11, 12, 13 marzo. Il rapporto sul tema: «I nostri compiti per educare alla pace e alla democrazia i ragazzi»

UNA IMPORTANTE INIZIATIVA A FAVORE DI VASTE MASSE POPOLARI

Gli scandalosi prezzi dei medicinali al centro di una conferenza della C.G.I.L.

La manifestazione si terrà a Roma il 26 e 27 febbraio - Pochissimi potenti gruppi controllano l'intera produzione farmaceutica - Favolosi profitti - L'enorme divario fra prezzi e costi di produzione

Se si vuol avere una chiara conferma dell'assoluto dominio dei monopoli, della completa libertà di cui essi godono a tutto danno della collettività, dei favolosi profitti che il totale disinteresse o il più aperto appoggio del governo loro consentono, questa la si può trovare nel campo dei medicinali. E' questo un settore che richiede invece il massimo controllo e la più seria attenzione da parte degli enti e degli organismi di Stato.

Per concorrere a por fine a simile stato di dannosa anarchia e per indicare le nuove vie da seguirsi nell'interesse della stragrande maggioranza dei cittadini, la C.G.I.L. e la Federazione dei lavoratori chimici hanno indetto una Conferenza nazionale sui medicinali, che si terrà sabato e domenica prossima a Roma, a Palazzo Brancaccio.

La decisione di sospendere lo sciopero dei parastatali dopo l'importante successo ottenuto

Estesi i miglioramenti economici - La Federstatali convoca una Conferenza nazionale per un più giusto trattamento economico e giuridico in tutti i Ministeri

Il Consiglio di Pescara in difesa del petrolio abruzzese

La «Petrosud» ha ieri annunciato la perforazione di un secondo pozzo ad Alanno

PESCARA, 21. — Il Consiglio comunale di Pescara ha preso posizione sulla questione del petrolio abruzzese votando a maggioranza, un ordine del giorno di protesta, aver espresso la soddisfazione del Consiglio stesso per l'importante scoperta di Alanno, si fanno voti affinché le ricerche siano intensificate ed elaborate «col concorso della pubblica e privata economia italiana».

La riunione del Comitato centrale della Federazione giovanile comunista italiana ha inizio stanotte alle ore 10,30 nella sua sede

La mozione conclusiva approvata dall'Assemblea nazionale dei Comitati unitari per le elezioni delle Mutue contadine denuncia con forza come inammissibili e contrari alla democrazia e alla Costituzione gli abusi, i brogli e gli episodi di intolleranza dei compiacenti organi di governo, imponendo sistematicamente al fine di favorire il successo elettorale di un'organizzazione di parte.

La mozione in particolare denuncia come contrari ai principi di libertà e di democrazia i seguenti fatti: 1) Il Commissario nazionale, quelli provinciali e i membri delle rispettive Commissioni consultive, sono stati scelti salvo rarisimo eccezioni, tra persone direttamente legate ad una sola delle organizzazioni dei coltivatori, la bonomiana.

La compilazione degli elenchi degli elettori, in violazione delle leggi, è stata affidata agli uffici dei contribuenti, i quali hanno compilato le liste di parte, ed in ogni caso monche e piene di grossolani errori; anche le prefetture, dopo aver fatto di tutto per dare alle Commissioni comunali carattere di parte, le

hanno completamente esautorate dal loro compito di attizzare gli elenchi compilati dagli uffici dei contribuenti, violando che si effettuassero qualsiasi variazione.

Si è lasciata all'esclusiva competenza del Commissario di parte la determinazione delle modalità per l'invio dei ricorsi, imponendo procedure tali da impedire praticamente alle masse degli esclusi la possibilità di ricorrere; inoltre i ricorsi vengono esaminati con criteri di parte o non esaminati affatto, in modo che il numero degli iscritti negli elenchi degli elettori rimane di gran lunga inferiore al numero di coloro che per legge hanno diritto al voto.

La violazione delle leggi è ancora più sfacciatata negli articoli del regolamento commissionale che affida la condotta delle operazioni elettorali nei comuni a delegati dei comitati unitari.

La mozione conclusiva approvata dall'Assemblea nazionale dei Comitati unitari per le elezioni delle Mutue contadine denuncia con forza come inammissibili e contrari alla democrazia e alla Costituzione gli abusi, i brogli e gli episodi di intolleranza dei compiacenti organi di governo, imponendo sistematicamente al fine di favorire il successo elettorale di un'organizzazione di parte.

La mozione in particolare denuncia come contrari ai principi di libertà e di democrazia i seguenti fatti: 1) Il Commissario nazionale, quelli provinciali e i membri delle rispettive Commissioni consultive, sono stati scelti salvo rarisimo eccezioni, tra persone direttamente legate ad una sola delle organizzazioni dei coltivatori, la bonomiana.

La compilazione degli elenchi degli elettori, in violazione delle leggi, è stata affidata agli uffici dei contribuenti, i quali hanno compilato le liste di parte, ed in ogni caso monche e piene di grossolani errori; anche le prefetture, dopo aver fatto di tutto per dare alle Commissioni comunali carattere di parte, le

hanno completamente esautorate dal loro compito di attizzare gli elenchi compilati dagli uffici dei contribuenti, violando che si effettuassero qualsiasi variazione.

Si è lasciata all'esclusiva competenza del Commissario di parte la determinazione delle modalità per l'invio dei ricorsi, imponendo procedure tali da impedire praticamente alle masse degli esclusi la possibilità di ricorrere; inoltre i ricorsi vengono esaminati con criteri di parte o non esaminati affatto, in modo che il numero degli iscritti negli elenchi degli elettori rimane di gran lunga inferiore al numero di coloro che per legge hanno diritto al voto.

La violazione delle leggi è ancora più sfacciatata negli articoli del regolamento commissionale che affida la condotta delle operazioni elettorali nei comuni a delegati dei comitati unitari.

La mozione conclusiva approvata dall'Assemblea nazionale dei Comitati unitari per le elezioni delle Mutue contadine denuncia con forza come inammissibili e contrari alla democrazia e alla Costituzione gli abusi, i brogli e gli episodi di intolleranza dei compiacenti organi di governo, imponendo sistematicamente al fine di favorire il successo elettorale di un'organizzazione di parte.